



## Luisa Russo

Luisa Russo è un'artista italiana, nata a Napoli dove attualmente vive e lavora. Dopo essersi diplomata all'Istituto d'Arte della sua città natale, nella stessa frequenta l'Istituto Superiore di Design per poi iniziare la sua attività da graphic designer e, successivamente, di artista visiva. La sua poetica è intrisa di ispirazioni legate al movimento del costruttivismo e del minimalismo così come all'optical arte, l'arte programmata e cinetica.

Le opere di Luisa Russo (spesso sculture in bianco e nero, realizzate in plastica, rame, carta, plexiglas, gesso o porcellana) sono da interpretare come esperienze percettive in cui il soggetto e contenuto risiede sia nella forma dell'opera (concepita come un linguaggio astratto primario) sia nello spazio che essa occupa (e non occupa) in relazione allo spettatore. Le creazioni di Russo, pur non avendo una canonica volontà di narrazione, dialogano con la sfera emotiva dell'individuo tramite giochi ottici e cromatici di estrema dinamicità (e derivanti dal suo background da graphic designer). Nella visione dell'artista campana, la forma dell'opera diventa l'ossatura, lo scheletro fondante capace di esprimere tutto il valore estetico e espressivo dell'atto creativo in sé.

Luisa Russo ha esposto le sue opere in numerose esibizioni, sia nazionali che internazionali. Tra le più importanti, ricordiamo: Napoli Expò Art Polis presso il Palazzo delle Arti Napoli nel 2015; Art Performing Festival presso Castel dell'ovo, a Napoli nel 2017; Astrattisti Geometrici a Confronto presso l'Istituto Di Studi sull'Astrattismo e l'Aniconismo di Salerno nel 2019; Cinétique II presso la Galerie Abstract Project di Parigi, nel 2019; Cinétique II presso l'Espace Fanal di Basilea nel 2019; Cinétique II presso la Galerie Renate Kammer di Hamburgo, nel 2020; mostra presso il Museo Pam di Caserta, nel 2020; presso Palazzo Nicolaci Dei Principi Villadorata di Noto, Siracusa, nel 2020.

## English Version

Luisa Russo is an Italian artist, born in Naples, where she currently lives and works. After completing her education at the Art Institute in her hometown, she furthered her studies at the Higher Institute of Design before embarking on her career as a graphic designer and later transitioning into visual art. Her artistic practice is deeply rooted in inspirations drawn from constructivism, minimalism, as well as optical, programmed, and kinetic art.

Russo's creations, often manifested as black-and-white sculptures crafted from materials such as plastic, copper, paper, Plexiglas, plaster, or porcelain, are intended to be perceived as experiential encounters. Within these encounters, the essence and meaning of the artwork are embedded both within its formal aspect (conceived as a fundamental abstract language) and its spatial relationship in relation to the observer.

While Russo's artworks avoid conventional narrative intentions, they engage with the viewer's an emotional dialogue through dynamic optical and chromatic interplays. In Russo's

vision, the form of the artwork serves as the backbone, the foundational structure capable of encapsulating the aesthetic and expressive essence of the creative act itself.

Luisa Russo's artistic journey has been marked by numerous exhibitions, both nationally and internationally. Significant showcases include: Napoli Expò Art Polis at the Palazzo delle Arti Napoli in 2015; Art Performing Festival at Castel dell'ovo, Napoli, in 2017; Astrattisti Geometrici a Confronto at the Istituto Di Studi sull'Astrattismo e l'Aniconismo in Salerno in 2019; Cinétique II at Galerie Abstract Project, Paris, in 2019 and an exhibition at Museo Pam, Caserta, in 2020, and at Palazzo Nicolaci Dei Principi Villadorata, Noto, Syracuse, in 2020.